

Comune di Carrara



Aula Consiliare

In data lunedì 23 febbraio 2026, alle ore 11:55 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Carrara, la riunione "**Commissione Consiliare 3^ seduta del 23.02.2026 ore 12.00**" dell'organo Commissione Consiliare 3.

Presiede la seduta **Consigliere Comunale MARCHETTI Nicola**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Alle ore 11:55, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 11:55, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gianmaria NARDI**.

Alle ore 11:56, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 11:56, lascia la seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

Alle ore 11:58, lascia la seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 12:00, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**.

Alle ore 12:01, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Filippo MIRABELLA**.

Alle ore 12:02, si unisce alla seduta **Ospite 2**.

Alle ore 12:02, lascia la seduta **Ospite 2**.

Alle ore 12:02, si unisce alla seduta **Ospite 2**.

Alle ore 12:02, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 12:02, lascia la seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 12:02, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**.

Alle ore 12:04, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI**.

Alle ore 12:04, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Hicham KOUDSI**.

Prende la parola **Sindaca Serena ARRIGHI**:

Dammi il via, Erika.

Vado.

Ok, allora, buongiorno a tutti.

Allora, abbiamo convocato la commissione stamani per delle comunicazioni da parte dell'amministrazione rispetto a una proposta emersa dalle ultime discussioni che abbiamo fatto in commissione.

C'è una proposta da parte dell'amministrazione, cederei la parola alla sindaca.

Mi sentite tutti a distanza? Ok, quindi perfetto, ci siamo tutti connessi.

Perfetto, allora la parola alla sindaca.

Allora, fatto— riprendo un attimo il filo anche dell'ultima commissione, di quello che era stato detto sostanzialmente nell'ultima commissione, anche nella commissione precedente a cui io non ero presente.

Erano stati dapprima, analizzati i dati derivati dall'Osservatorio del Marmo che sono poi stati anche presentati.

Nell'ultima commissione è stato poi dato atto di quello che è emerso dal tavolo, l'ultimo tavolo del Marmo che è stato fatto, ovvero diciamo una richiesta, da parte dei concessionari di poter proseguire quello che è il percorso tracciato dalla Legge 35, quindi quello di lavorare in loco, far crescere la filiera.

Percorso che si è avviato, i numeri, lo dimostrano.

però per poter consentire a tutti di raggiungere gli, gli obiettivi che sono prefissati, sicuramente è necessario intervenire su quella che era la prima, misurazione prevista in questo caso dal disciplinare per l'applicazione dell'articolo 21, che prevedeva una misurazione dopo 2 anni.

proprio perché il percorso è stato avviato, un percorso virtuoso, eh, riteniamo che, tutti possano raggiungere, l'obiettivo prefissato.

Noi come amministrazione, vogliamo trovare— abbiamo individuato la strada tecnica per poter fare sì che, la prima misurazione avvenga allo scadere dei 4 anni.

Fra l'altro, in questo anno, riallineando le scadenze di coloro, che hanno avuto l'EMAS, quindi sono, diciamo, posticipati di 2 anni nel percorso, di applicazione della 35, con quelli che già invece sono inseriti in questo percorso.

Abbiamo quindi dato mandato agli uffici di individuare la forma tecnica con cui dare seguito a questa volontà.

e la forma tecnica poi la lascio illustrare meglio al dirigente.

Comunque, viene esplicitata in una modifica, come dicevo, della disciplina di attrazione per l'applicazione dell'articolo 21.

Nello specifico si interviene, sull'articolo 8, attività di controllo e penali.

E qui lascerei poi la parola al dirigente per illustrare, nel dettaglio di cosa si tratta.

Alle ore 12:08, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**.

A questo punto, interviene **Ospite 1**:

Ok, quindi passerei la parola al dirigente, al settore Bruschi.

Ah, buongiorno.

Sul punto, prende la parola **Ospite 1** che dichiara:

Allora, come diceva la sindaca, abbiamo, abbiamo lavorato sui vari testi.

Sono tanti i regolamenti, quindi quando si va a modificare qualcosa la necessità è quella anche di controllare cosa succede con le altre cose.

E specificatamente col regolamento sulla tracciabilità, che come ho detto anche, ah, nelle altre sedute della commissione, siamo in un momento abbastanza decisivo perché in settimana ci saranno le udienze E ci aspettiamo che prima della fine di aprile arriverà anche la sentenza.

Quindi abbiamo preferito non modificare il regolamento che, come vi dirò, ha comunque un richiamo a un— non ai controlli, però al monitoraggio biennale, e di modificare solo quello che è la disciplina dell'articolo 21, dove in effetti proprio in questo, nella disciplina dell'articolo 21, c'è l'obbligo della raggiungimento della filiera corta e, se non si raggiunge, quindi anche l'obbligo da parte del Comune della revoca delle, delle convenzioni, delle concessioni.

Allora, l'articolo 8, praticamente proponiamo con ufficio di inserire un articolo, un comma 1-bis, che ve lo leggo: in via transitoria, il primo monitoraggio del rispetto della filiera riguarda l'arco temporale dall'1/11/2023 al 31/10/2027, ovvero il minor periodo dall'1/11/25 al 31/10/27 per le aver registrate EMAS e sarà svolto dei corsi semestrali entro i quali le cave possono continuare a lavorare il materiale scavato nel periodo di riferimento, così come previsto dall'articolo 3 del regolamento sulla tracciabilità.

Al comma 2 poi viene praticamente cancellato, ah, la parola biennio dalla frase: per i monitoraggi successivi al primo biennio, e quindi si leva biennio, nel calcolo della media verranno computate anche le quantità utilizzate nei calcoli di tutti gli anni precedenti.

2 cose, giusto, eh, per chiarire.

Poi siamo qua per qualsiasi domanda.

È che, i 4 anni non implicano una scontistica di nessun tipo su quello che è la filiera.

È solamente il monitoraggio che è visto ai 4 anni sulla base anche di precedenti modifiche che erano state fatte, ah, anche le ultime modifiche.

È chiaro che praticamente la media del 50% viene vista sui 4 anni invece che vista sui 2.

Quindi chi ha prodotto, chi ha lavorato poco nella filiera nei primi 2 anni ha l'obbligo di recuperare quello che non è stato lavorato nel primo biennio.

L'altra cosa da sottolineare è che i 4 anni sono in prima battuta, ah, quindi dall'inizio della, del, dell'obbligo della filiera e quindi non si applicano alle, alle cave EMAS che hanno cominciato 2 anni dopo.

Quindi alla fine del quadriennio tutte le cave saranno riallineate, con,

Interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

la stessa cadenza di monitoraggio.

Ok, grazie.

Il dirigente— poi ovviamente faremo avere la proposta dell'amministrazione a tutti i consiglieri per studiarla, per analizzarla.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**:

Non so se c'è qualcuno che vuol già fare alcune domande, se ha qualche perplessità, qualche aggiunta.

Massimiliano Bernardi, da casa qualcuno? Ok, allora,

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

Massimiliano Bernardo.

Prende la parola **Consigliere Comunale Massimiliano BERNARDI**:

Io no, sentenzi— non ho da fare nessuna domanda se non rimarcare quello che ho detto la volta scorsa, e poi lo rimarcherò nelle sedi opportune.

Queste sono le vostre bugie che raccontate alla città, vi raccontate le bugie perché ovviamente il quadro non è positivo, come ha detto la sindaca.

Perché se il 70% delle cave che non raggiunge l'obiettivo vuol dire che non è positivo, quindi i numeri non tornano, al contrario di quello che ha detto lei.

E sostanzialmente siete impiccati, siete impiccati a dover procedere in questo modo, perché sennò dovevate fare la decadenza delle concessioni.

Questa è la verità che la città deve sapere.

Avete fatto un regolamento che è sbagliato, gli è stato anche suggerito come supplire al 50%, perché le cave, tantissime, la maggior parte delle cave non erano strutturate per raggiungere l'obiettivo, si sapeva.

È 4 anni che vi viene detto in consiglio comunale, ci sono gli atti, ci sono i documenti.

Quindi le bugie raccontatevi fra di voi, nel— semmai nella vostra maggioranza, non venite a raccontarle qui.

Questo è il fallimento della vostra politica e spero che nel 2027 ci sarà qualcuno che governa questa città e forse quel regolamento che avete fatto verrà completamente stralciato, perché le aziende non meritano questo trattamento, soprattutto poi i lavoratori non meritano questo trattamento, perché quando si chiudono le case non è che la paga l'imprenditore,

Prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

la paga chi ci lavora.

Ok, ah, credo che ci sia un intervento

Interviene quindi **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**:

da

parte del consigliere Martinelli.

sì, grazie presidente.

Volevo chiedere una cortesia, se oltre che, le modifiche, che, sono in atto, potete inviare anche il regolamento degli agri-marmiferi e il regolamento sulla tracciabilità, in modo da poter avere una disamina più completa, della modifica proposta.

Rispetto a quello che diceva il consigliere Bernardi e rispetto al merito della questione, non avendo ancora il testo davanti, mi limito a dire che le cave non chiudono, ma viene, avviata la procedura di decadenza che poi sottende l'inizio di una procedura ad evidenza pubblica.

Questo è quello che, dice la legge.

Poi chiaramente possiamo ragionare se l'impatto può essere diverso in funzione della diversa organizzazione societaria che le aziende si sono date.

Ma in linea generale, la formulazione del regolamento degli agrimarmiferi, lo ripeto, non prevedeva la chiusura della cava in seguito al mancato raggiungimento della filiera del, del, dell'obiettivo della lavorazione in loco

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

del

Interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

50% dei materiali estratti.

Credo non ci siano problemi a far avere

a tutti i consiglieri le regolamentazioni richieste da parte del consigliere Martinelli.

Non so se la sindaco vuole intervenire.

No, ok, ah, niente, non lo so se non ci sono altri interventi, visto che credo che debba un attimo decantare la proposta e insomma, sedimenta — come? No, aspetta un attimo, prima del verbale volevo sapere se ci sono altri interventi in merito alla proposta dell'amministrazione, che è vero che è una proposta tecnica, ma, ah, è inutile nascondersi, ha conseguenze e rilevanza politica importante, al di là dei termini con cui vengono definite le proposte.

Io non credo mai che sia una bugia, ah, proporre qualcosa che va incontro alcune esigenze espresse.

Ribadisco quello che abbiamo già detto altre volte.

Per la prima volta, invece di parlare di, numeri fantasiosi, ci sono dei numeri nero su bianco.

C'è una direzione che è oggettiva, non è soggettiva rispetto a quello che richiedeva la legge, quello che è previsto nel regolamento.

Ha fatto benissimo il consigliere Martinelli a ricordare: non prevedeva la chiusura delle cave, ma eventualmente solo la loro messa a bando.

Quindi di fatto, ah, situare un po' meglio le cose a volte è più conveniente che non, ah, immaginare altre.

Detto ciò, non so, punto, se c'è un'integrazione, se

Prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI:**

c'è qualcuno

Sul punto, prende la parola **Ospite 2** che dichiara:

che vuole—

Bianchini, Guido? Cioè, mi sembra— anche ci riserviamo una valutazione ovviamente più precisa dopo aver preso visione del dettaglio del testo.

Comunque, in linea di massima, mi sembra una proposta assolutamente equilibrata che tiene conto di un'analisi di realtà reale basata su un monitoraggio che mai nella storia di Carrara era stato messo, messo in atto, come ha detto il nostro presidente di commissione.

Ah, vuole chiudere cave, nessuno vuole ridurre posti di lavoro, anzi il contrario.

Il nostro obiettivo è valorizzare, l'ho già detto l'altra volta, una risorsa, una materia prima non riproducibile che è il cuore da sempre della nostra economia.

E in quest'ottica è importante pensare alle aziende che ci sono attualmente, che lavorano attualmente, ma ancor più importante credo sia pensare alla città nel suo insieme, a tutti coloro che sono dietro il

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gianmaria NARDI:**

mondo delle cave, e

Prende la parola **Consigliere Comunale Gianmaria NARDI:**

anche agli altri.

Sì, ok.

Allora, se non ci sono altre interazioni rispetto alla— soltanto un— sì, no, no, io—

Gianmaria Nardi, perché bisogna dire il nome, che non è

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

vero, prima di parlare.

Interviene **Consigliere Comunale Gianmaria NARDI**:

No, io di là di quello,

poi leggeremo la proposta e leggerò anch'io con, con attenzione la valutazione politica.

Io fermo qua, del provvedimento.

Io la condivido, anzi, devo dire la verità, l'abbiamo sostenuta politicamente raccontandoci balle, come dice Bernardi, in maggioranza.

Cosa che c'è un'attività, si possono raccontare balle quanto si vuole.

È oggettivo che la 35 nasce quando esisteva già anche qualcun altro.

Il tema di regolare questo settore in un equilibrio fra ambiente, lavoro territorio.

Al di là chi ha inventato questo, chi ha inventato quest'altro, è una roba su cui noi da un po' di decenni che ci misuriamo.

Eh, il dato che oggettivamente praticamente abbiamo ritenuto giusto è prendere più tempo, perché un pezzettino di miglioramento rispetto al quadro iniziale c'è stato, pezzettino di miglioramento c'è stato.

L'obiettivo di far raggiungere ai concessionari attuali risultati di filiera più alti.

Mi sembra un obiettivo che più o meno, al di là della propaganda, si condivide tutti.

E lo vogliamo fare come— cioè, sulla base di dati di letture incoraggianti, perché poi alla fine il tema è questo: incoraggiante, nel senso che oggettivamente questo strumento, seppur nelle difficoltà, fa crescere un settore.

Sarebbe la prima volta che un settore di questo tipo non ha difficoltà.

Io lo dico al consigliere Bernardi, cioè, non so perché È come fare il settore ambientale senza regole, come fare qualsiasi settore senza regole.

Purtroppo siamo in Europa, insomma, qualcosa— ah, purtroppo, lo so che vorrebbe stare da qualche altra parte, eh, può starci.

O per fortuna, o per fortuna, come c'è, siamo in Europa.

C'è chi vuol stare in Minnesota o in Oklahoma, ci vada, come si dice.

Noi stiamo qua, ci misuriamo con questo, con provare a mettere regole, un pochino complesse che aziende che fanno utili e anche impatto ambientale devono adempiere, sapendo che ci sono più forti e più deboli all'interno di questi e cercando di trovare un equilibrio fra tutti.

Cioè, beh, abbiamo oggettivamente un miglioramento del quadro complessivo con alcuni elementi di preoccupazione perché l'occupazione non è cresciuta particolarmente, quindi su, su alcuni segnali, si misura che la filiera dà un ritorno.

Prendere più tempo non vuol dire nascondersi, vuol dire un atto politico che è quello di andare a vedere se si riesce a trasportare questi risultati.

Su tutta ragione il consigliere Martinelli, non è che si chiudevano le cave, si va a un'evidenza pubblica che non— anche quella non sarebbe stata, ah, disastrosa.

Però abbiamo un'impresa locale, un tessuto locale che è anche, come dice, radicato, e su quello mi sembra che abbiamo scommesso.

Non è che abbiamo scommesso qualcun altro, cercando però di dare ritorno in termini di occupazione e di cambiamenti ambientali.

Su alcune cose mi sembra che questi ritorni— poi c'è chi lo ha inventato, ma noi ci adeguiamo insomma su questi sistemi, l'ha inventato— io, è 30 anni che su questa roba ci si lavora, io ce l'ho su 45, però, e credo che come c'è questo pezzettino di lavoro vada in quella direzione.

Poi ci sono altri sistemi, li regolo completamente, faccio correre il cavallo, vediamo quanto si porta via, lasciamo tutto com'è, non ci sono impatti, non c'è, non c'è misurazione, non c'è ritorno.

Vabbè, ci— fra un annetto parleremo di questa cosa.

Oggi valutiamo se questo provvedimento, riempiendolo, penso anche noi, da un punto di vista politico, ha un senso per fare un passo in avanti, far fare un passo in avanti ulteriore al settore, con tutte le difficoltà connesse.

Non è che qualcuno sì, sì

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

nasconde

Prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

rispetto a questo, semplicemente.

Una valutazione di— sono altri che vogliono intervenire.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Alberta MUSETTI**:

Due parole, Nicola, se posso.

Sì, dicevo, una valutazione da un punto di vista politico la faccio anch'io, ma non faccio altro che ripetermi rispetto alla commissione precedente, perché al netto ovviamente del provvedimento che tutti poi approfondiremo, è chiaro che la soluzione non è quella di, come dice il consigliere Bernardini, di arrendersi, né di prendere atto di un tutt'altro, tutt'altro.

Come dicevo l'altra volta, è invece prendere atto che un proficuo dialogo con le imprese è, è stato portato avanti, interrotto a un certo punto, ma ripreso con grande capacità per tutti e da tutti.

Questo ci consente di, di arrivare poi a disciplinare il settore in un modo anche intelligente, se vogliamo.

Perché trincerarsi sempre dietro a questioni di principio, come qualcuno, ahimè, costantemente elementi fa non porta risultato.

Questa invece è lungimiranza: partire da dati certi, assodati, anche dai risultati ottenuti anche in precedenza da altri, trarne beneficio, ma andare a incontrare sempre le esigenze di tutti.

Questo è un sintomo, secondo me, non solo di apertura mentale, ma di grande intelligenza, a discapito invece di chi si

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI** che dichiara:

trincerà sempre dietro a questioni di principio.

Eh, grazie consigliere Musetti.

Allora, non mi sembra ci siano altri interventi.

Ah, non so se avete visto il verbale, Matteo, c'è— ci sono altri refusi della traslizione, della traslazione, non

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Matteo MARTINELLI**:

così divertenti come quello precedente, però devo dire che

Prende la parola **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

questo sistema è molto spiritoso.

Va bene, va

bene, comunque scherzi

Interviene quindi **Consigliere Comunale Nicola MARCHETTI**:

a

parte, va bene il verbale.

Allora, no, lo dico alla sindaca che era regolamento degli agrimarmiferi, l'ultimo giro era diventato regolarmente regolamento dei— com'era Matteo? Beh, degli agrimammiferi.

Quindi giustamente il consigliere Martinelli ha chiesto di interagire col verbale, di modificare una cosa che era oggettivamente ironica, nuova.

E quindi niente, c'è il confronto anche su questo.

Quindi se, se va bene a tutti il verbale, lo darei per approvato.

Ok, sì, perfetto.

Allora, la seduta è aggiornata.

Vi faccio avere via mail quanto richiesto.

Grazie a tutti.

La seduta termina alle 12:27.